

disposizioni prevedono che la spesa per manutenzione straordinaria non possa superare per l'anno 2009 il 3% del valore dell'immobile; per la manutenzione ordinaria il predetto limite rimane fissato nell'1%; l'eventuale differenza tra l'importo delle predette spese relative all'anno 2007 e l'importo delle stesse rideterminato per l'anno 2009 è versato annualmente, entro il 30 giugno, all'entrata del bilancio dello Stato;

- articolo 5, del decreto legge 2 luglio 2007, n.81, convertito con modificazioni, nella legge 3 agosto 2007, n.127, contenente interventi in materia pensionistica;
- articolo 27 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito in legge n. 133/2008, relativo alla riduzione, a partire dall'anno 2009, del 50% rispetto all'anno 2007 delle spese per la stampa di relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti, distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni, nonché alla rideterminazione del costo di abbonamento alla Gazzetta Ufficiale, a seguito dell'attivazione obbligatoria dell'abbonamento telematico;
- articolo 48 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 convertito in legge n. 133/08, come modificato dall'articolo 40, comma 2, della legge 18 giugno 2009 n. 69, che stabilisce che anche gli enti pubblici non economici effettuino l'approvvigionamento di combustibile da riscaldamento e di energia elettrica mediante le convenzioni Consip o comunque a prezzi inferiori o uguali a quelli praticati da Consip;
- articolo 61, comma 1, del citato D.L. 112/08, il quale prevede che, a decorrere dall'anno 2009, la spesa complessiva per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici, comunque denominati, deve essere ridotta del 30% rispetto a quella sostenuta nell'anno 2007;
- articolo 61, comma 6, che prevede inoltre, con la medesima decorrenza, che le Pubbliche Amministrazioni non possono effettuare spese per sponsorizzazioni per un ammontare superiore al 30% della medesima spesa sostenuta nel 2007;

- articolo 66, comma 3, del citato D.L. che consente, per l'anno 2009, di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, previo effettivo svolgimento delle procedure di mobilità, nel limite di spesa pari al 10% di quella relativa alle cessazioni avvenute nell'anno precedente, con l'ulteriore limite che le unità da assumere non possono in ogni caso superare il 10% delle unità cessate;
- il comma 5 del medesimo articolo che autorizza, negli stessi limiti sopra descritti, la stabilizzazione di personale non dirigenziale in possesso dei requisiti di cui all'art. 1, commi 519 e 526, della legge 27 dicembre 2006 n. 296;
- articolo 1, commi da 189 a 197, della legge 23 dicembre 2005 n. 266, come modificato dall'articolo 67, comma 5, del D.L. 112/2008 e dalla relativa legge di conversione, nonché dall'art. 66, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150: tali disposizioni normative prevedono, tra l'altro, che, a decorrere dall'anno 2009, l'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa non possa eccedere quello previsto per l'anno 2004, come certificato dagli organi di controllo, ulteriormente ridotto del 10%;
- legge 24 dicembre 2007, n. 247 di attuazione del Protocollo del welfare del 23 luglio 2007 contenente, tra l'altro, alcune importanti modifiche in materia di previdenza sociale;
- art. 35, comma 3, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 che prevede la possibilità di anticipazioni sul bilancio dello Stato per fronteggiare squilibri delle gestioni;
- l'art. 43 bis della legge n. 14 del 27 febbraio 2009, relativo alla retrocessione degli immobili cartolarizzati (SCIP 1 e SCIP 2), rientrati nella disponibilità dell'Istituto a decorrere dalla data dell'entrata in vigore della disposizione citata.

Gli effetti di alcune delle misure previste dalle disposizioni summenzionate, relative all'esercizio 2009, sono illustrati nella Nota Integrativa con la tabella che segue:

Spese di funzionamento	Esercizio di riferimento	Parametro	Impegnato 2009
Spese di rappresentanza: 2.1.1.3.20 (al 50% dell'impegnato 2007)	Impegnato 2007 €. 5034,09	50%= € 2517,05	1.250,00
Consulenze: 2.1.1.3.25 (al 30% dell'impegnato 2004)	Impegnato 2004 €. 3.164.823,04	30%= € 949.446,91	560.233,47
Attività promozionali: 2.1.1.3.17 (La spesa impegnata è superiore al parametro per la partecipazione a iniziative strettamente connesse alla missione istituzionale dell'Istituto. La natura di tale spesa consente, ai sensi della circolare n. 36/2008 del Ministero Economia e Finanze, l'inapplicabilità del limite di cui al comma 5 dell'art. 61 della Legge 133/2008).	Impegnato 2007 €. 105.027,47	50%= € 52.513,74	151.335,64
Pubblicità: 2.1.13.18 (tranne art. 1 dedicato a pubblicità legale) (al 50% dell'impegnato 2007)	Impegnato 2007 €. 224.050,72	50%= € 112.025,36	37.797,40
Auto blu: 2.1.1.3.03 <u>solo articolo 07</u> (al 50% dell'impegnato 2004)	Impegnato 2007 €. 304.157,05	50%= € 152.078,52	123.989,53

I dati riportati dall'Amministrazione nella predetta tabella non considerano tutti i vincoli di spesa contenuti nelle norme già richiamate. Pertanto, per l'esame dei fenomeni correlati, si rinvia ai commenti contenuti nei successivi paragrafi della presente relazione.

1. Profili gestionali riepilogativi

Sono state estrapolate dal rendiconto le seguenti risultanze complessive che, ad avviso del Collegio, sono meritevoli di evidenza:

- risultato di competenza: disavanzo di circa 794 milioni di euro (nel 2008 è stato di 5.317 milioni di euro) che registra un decremento dell'85%, per effetto di entrate accertate, pari a 80.772 milioni di euro, e spese impegnate, pari a 81.566 milioni di euro;
- avanzo di amministrazione: 5.545 milioni di euro, con una riduzione del 12,7% rispetto a quello registrato nel 2008 (6.354 milioni di euro);
- residui attivi: al termine dell'esercizio 849,8 milioni di euro, con un aumento del 3,1% rispetto a quelli dell'esercizio 2008 (823,7 milioni di euro);
- residui passivi: al termine dell'esercizio 3.589,8 milioni di euro, con una diminuzione del 49,5% rispetto a quelli dell'esercizio precedente (7.112,1 milioni di euro del 2008);
- giacenza di cassa: al termine dell'esercizio 8.285,2 milioni di euro, con un decremento del 34,5% rispetto al dato consuntivato nel 2008 (12.643,1 milioni di euro);
- situazione patrimoniale: consistenza netta finale di 9.246,1 milioni di euro, con un decremento patrimoniale netto rispetto al 2008 di 5.194,1 milioni di euro (-36,1%);
- disavanzo economico: 5.194,1 milioni di euro, con un incremento del 18,6% rispetto a quello registrato nel 2008 (pari a 4.381,2);

- spesa per trattamenti pensionistici: 56.296,9 milioni di euro, con un incremento di 3.080,3 milioni di euro (+5,8%), rispetto a quella registrata nel 2008, pari a 53.214,8 milioni di euro;
- spesa per trattamenti TFR/TFS: 6.863,4 milioni di euro, con una riduzione del 15,4% rispetto a quella consuntivata nell'anno precedente (8.108 milioni di euro);
- grado di copertura delle prestazioni pensionistiche: 0,90%;
- grado di copertura delle prestazioni TFR/TFS: 0,95%;
- personale in servizio: al 31 dicembre 2009 risultavano in servizio n. 6.762 unità, con un decremento del 2,5% rispetto all'anno 2008, nel quale erano in servizio n. 6.938 unità.

2. Quadro di sintesi delle gestioni di competenza e di cassa

Le risultanze complessive della gestione di competenza 2009 – con riferimento alle fasi della previsione iniziale, delle variazioni apportate alla stessa e dell'esecuzione - e della gestione di cassa realizzata per lo stesso esercizio, sono in sintesi esposte, per i principali aggregati di entrata e di spesa e per il saldo di bilancio, nel seguente prospetto, nel quale si pongono altresì in evidenza le consistenze dei nuovi residui attivi e passivi formati al termine dell'esercizio 2009.

Rendiconto finanziario dell'anno 2009. Quadro di sintesi delle gestioni di competenza e di cassa (in milioni di euro)										
		Previsioni iniziali di competenza	variazioni nette	previsioni definitive di competenza	accertamenti e impegni	eccedenze e economie	Gestione di cassa			residui di nuova formazione
		1	2	3=1+2	4	5=4-3	conto competenza	conto residui	totale	9=4-6
ENTRATE										
<i>Tit. I</i>	Contributive	56.675,90	336,90	57.012,80	57.389,65	376,85	57.319,70	173,20	57.492,90	69,95
<i>di cui</i>	contributi pensionistici	40.306,40	0,00	40.306,40	40.280,00	-26,40	40.220,00	100,80	40.320,80	60,00
	contributi TFS/TFR	6.713,70	0,00	6.713,70	6.417,55	-296,15	6.413,60	65,70	6.479,30	3,95
	contribuzione aggiuntiva Amm. Stat.	8.560,00	340,00	8.900,00	8.900,00	0,00	8.900,00	0,00	8.900,00	0,00
	Trasferimenti correnti	146,90	7,20	154,10	238,30	84,20	131,00	30,80	161,80	107,30
<i>di cui</i>	da Stato	40,60	0,00	40,60	122,65	82,05	15,50	30,30	45,80	107,15
	da altri Enti pubblici	106,30	7,20	113,50	115,65	2,15	115,50	0,50	116,00	0,15
	Altre Entrate	670,20	357,10	1.027,30	1.171,25	143,95	1.041,65	128,85	1.170,50	129,60
<i>di cui</i>	redditi e proventi	467,80	-76,85	390,95	401,00	10,05	284,70	119,40	404,10	116,30
	poste correttive e compensative	168,45	433,95	602,40	738,95	136,55	727,45	8,90	736,35	11,50
<i>Tit. II</i>	Alienazione beni e riscossione crediti	2.301,70	-728,70	1.573,00	1.529,80	-43,20	1.447,95	59,50	1.507,45	81,85
<i>di cui</i>	riscossioni di mutui e prestiti	1.164,30	-117,20	1.047,10	1.076,55	29,45	996,20	59,30	1.055,50	80,35
	Entrate derivanti da trasferimenti in c/capitale	6,45	6,00	12,45	19,20	6,75	19,20	0,00	19,20	0,00
<i>di cui</i>	contributi statali sui mutui	5,95	0,00	5,95	8,85	2,90	8,85	0,00	8,85	0,00
	Accensione prestiti	5.627,05	0,00	5.627,05	5.627,00	-0,05	5.627,00	0,00	5.627,00	0,00
<i>di cui</i>	per anticipazioni c/Tesoreria	5.627,00	0,00	5.627,00	5.627,00	0,00	5.627,00	0,00	5.627,00	0,00
<i>Tit. IV</i>	Partite di giro	14.109,30	716,15	14.825,45	14.797,20	-28,25	14.527,25	68,00	14.595,25	269,95
A. TOTALE ENTRATE		79.537,50	694,65	80.232,15	80.772,40	540,25	80.113,75	460,35	80.574,10	658,65
SPESE										
<i>Tit. I</i>	Spese correnti	64.625,20	351,60	64.976,80	64.688,65	-288,15	64.537,60	140,05	64.677,65	151,05
<i>di cui</i>	personale in servizio	433,35	2,75	436,10	384,20	-51,90	328,90	53,55	382,45	55,30
	acquisto beni e servizi	230,85	-0,80	230,05	169,50	-60,55	112,15	62,85	175,00	57,35
	trattamenti pensionistici	56.135,40	346,70	56.482,10	56.304,20	-177,90	56.304,20	0,00	56.304,20	0,00
	trattamenti TFS/TFR	6.712,00	0,00	6.712,00	6.863,40	151,40	6.863,20	0,01	6.863,21	0,20
	altre prestazioni istituzionali	131,00	-12,00	119,00	95,90	-23,10	77,15	4,15	81,30	18,75
<i>Tit. II</i>	Spese in conto capitale	2.359,25	-153,30	2.205,95	2.080,50	-125,45	1.815,60	3.865,90	5.681,50	264,90
<i>di cui</i>	concessioni di mutui e prestiti	2.103,45	-116,00	1.987,45	1.945,40	-42,05	1.717,80	203,45	1.921,25	227,60
<i>Tit. IV</i>	Partite di giro	14.109,30	716,15	14.825,45	14.797,20	-28,25	12.233,30	2.339,50	14.572,80	2.563,90
B. TOTALE SPESE		81.093,75	914,45	82.008,20	81.566,35	-441,85	78.586,50	6.345,45	84.931,95	2.979,85
C. Saldo di bilancio (A-B)		-1.556,25	-219,80	-1.776,05	-793,95	981,10	1.527,25	-5.885,10	-4.357,85	-2.321,20

2.1 Gestione di competenza

Il bilancio di previsione 2009, approvato dal Commissario Straordinario, con le competenze e i poteri spettanti al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza in attesa della ricostituzione dello stesso, con delibera n. 2 del 29 dicembre 2008, concludeva, in termini di competenza, con autorizzazioni complessive ad accertare e ad impegnare, rispettivamente, per 79.537,5 milioni di euro e 81.093,7 milioni di euro; ne conseguiva un disavanzo finanziario di competenza di 1.556,2 milioni di euro. Al pareggio del bilancio si perveniva mediante l'utilizzo per pari importo dell'avanzo di amministrazione.

Nel corso dell'esercizio il Commissario straordinario, con delibera n. 111 del 29 settembre 2009, integrata dalla delibera n. 125 del 29 ottobre 2009, ha approvato l'assestamento e la I variazione agli stanziamenti del bilancio di previsione 2009, approvate dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con delibera n. 323 del 19 novembre 2009, che hanno complessivamente comportato maggiori entrate per 694,5 milioni di euro e maggiori impegni per 904,4 milioni di euro, con un conseguente incremento del disavanzo finanziario iniziale, passato da 1.556,2 milioni di euro a 1.776,1 milioni di euro.

La gestione di competenza 2009 si è conclusa con entrate accertate per complessivi 80.772,4 milioni di euro e spese impegnate per complessivi 81.566,3 milioni di euro, con un disavanzo finanziario di 793,95 milioni di euro. Rispetto alle previsioni definitive, la gestione ha registrato maggiori accertamenti per 540,2 milioni di euro e minori impegni per 441,85 milioni di euro, determinando un minor disavanzo per 98,40 milioni di euro.

2.2 Gestione di cassa

La gestione di cassa dell'esercizio 2009 ha fatto registrare:

- a) incassi per 80.574,1 milioni di euro (di cui 80.113,7 milioni di euro relativi alla competenza dell'anno) riferiti:

- per 58.825,2 milioni di euro alla parte corrente, di cui le entrate contributive costituiscono il 98%;
 - per 7.153,7 milioni di euro alla parte in conto capitale, che sconta l'entrata straordinaria dell'anticipazione richiesta al Ministero dell'Economia e Finanze, pari a 5.627 milioni di euro;
 - per 14.595,3 milioni di euro alle partite di giro;
- b) pagamenti per 84.931,9 milioni di euro (di cui 78.586,5 milioni di euro in conto competenza) riferiti:
- per 64.677,6 milioni di euro alle spese correnti (di cui, tra l'altro, 56.304,2 milioni di euro e 6.863,2 milioni di euro, rispettivamente, per pensioni e trattamenti di fine servizio e fine rapporto);
 - per 5.681,5 milioni di euro alle spese in conto capitale, residuando la restante parte alle partite di giro.

Ne deriva un conseguente saldo di 4.357,8 milioni di euro, coerente con le risultanze dell'Istituto cassiere (cfr. verbale del Collegio n. 9/2010).

3. Entrate

3.1 Entrate correnti

Sono state accertate entrate correnti pari a 58.799,2 milioni di euro, pressoché corrispondenti alle previsioni definitive, con un incremento del'1% rispetto a quelle dell'anno precedente.

Di seguito vengono esaminate le componenti delle entrate più significative in termini di incidenza sui risultati, annotando alcuni aspetti generali della gestione.

Le entrate contributive ammontano a 57.389,7 milioni di euro, a fronte di 57.228,4 milioni di euro del 2008, per un ammontare quasi pari a quello del precedente esercizio. Dette entrate risultano riscosse per 57.319,7 milioni di euro in conto competenza.

Le altre entrate correnti hanno riguardato essenzialmente le seguenti voci:

- a) le entrate derivanti da trasferimenti correnti, costituite da trasferimenti da parte dello Stato e di altri Enti pubblici, che risultano accertate e rimosse, rispettivamente, per 238,3 milioni di euro e 161,8 milioni di euro;
- b) le entrate relative alla U.P.B. che contabilizza i “Redditi e proventi patrimoniali”, che sono state accertate complessivamente in 401 milioni di euro, con una flessione di 78 milioni di euro (-16,1%) rispetto all’anno precedente, e delle quali si evidenziano, in particolare, i risultati posti a confronto con l’anno 2008 delle poste relative a:
- interessi su conti correnti bancari e postali per 25,2 milioni di euro, rispetto ai 149,3;
 - interessi su concessioni di crediti per 266,6 milioni di euro, rispetto ai 2.446;
 - fitti e canoni per 61,7 milioni di euro, sempre in confronto ai 25,7 dell’esercizio precedente, soprattutto per effetto della retrocessione degli immobili da SCIP 1 e SCIP 2 intervenuta nell’esercizio.

Le entrate accertate nelle “Poste correttive e compensative di spese correnti”, sono risultate pari a complessivi 738,9 milioni di euro.

3.2 Entrate in conto capitale

Tra le entrate in conto capitale, accertate complessivamente in 7.176 milioni di euro, si segnalano quelle derivanti dalla riscossione delle rate di ammortamento dei mutui e prestiti concessi, pari a 1.076,6 milioni di euro (di cui 927 milioni di euro) per prestiti, e 5.627 milioni di euro dall’anticipazione riconosciuta dal Ministero dell’economia e finanze per le ragioni in precedenza illustrate.

Risultano accertati, nelle partite di giro, complessivamente, 14.797,2 milioni di euro, di cui 13.419,7 milioni di euro riferiti alle ritenute erariali.

4. Spese

4.1 Spese correnti

Le spese correnti classificate nel titolo I del bilancio si riferiscono agli oneri connessi alle prestazioni istituzionali, a quelli di funzionamento (personale, beni e servizi, oneri finanziari e tributari), nonché alle contribuzioni a diverso titolo poste a carico dell'Istituto e ricomprese nella categoria dei trasferimenti passivi.

Nell'anno 2009 la spesa corrente risulta impegnata per un importo di 64.688,6 milioni di euro, con un incremento di 1887 milioni di euro (+7%) rispetto all'anno precedente derivante, quasi del tutto, dall'incremento di spesa per prestazioni pensionistiche. Si evidenziano, di seguito, gli andamenti relativi alle tipologie di spesa con maggiore incidenza sul bilancio.

4.1.1 La spesa per prestazioni istituzionali

4.1.1.1 La spesa pensionistica

La spesa pensionistica, per pensioni dirette, indirette, di reversibilità e per indennità una tantum, nel 2009 raggiunge 56.304 milioni di euro con un incremento, rispetto all'anno precedente, di quasi il 5,8%.

Sull'andamento della spesa incidono diversi fattori, ampiamente documentati nella nota integrativa, tra i quali assumono rilievo:

- l'incremento di 939 euro del valore medio dell'importo di pensione, che passa da 19.874 euro del 2008 a 20.813 euro del 2009 (+ 4,7%, di cui il 70% spiegato dalla perequazione automatica). In particolare le pensioni dirette (77,6% del totale) crescono mediamente di 1.080 euro;
- l'incremento in valore assoluto del numero delle pensioni, che passa da 2.648.091 del 2008 a 2.690.513 del 2009 (+ 42.422).¹

Dall'analisi delle nuove pensioni per gestione, e nell'ambito della gestione, per comparto di appartenenza (cfr. pag. 109 della nota integrativa), si evidenziano le nuove pensioni del personale della Scuola, che aumentano del 76,6% (+41.892),

¹Nella nota integrativa sono riportati i dati delle nuove pensioni 2009 (+114.659) e di quelle eliminate nel medesimo anno (- 83.648). La differenza fra le due informazioni non corrisponde alla crescita sopra riportata.

mentre l'incidenza sulla spesa è limitata ai 5/13 dell'importo della pensione annua per effetto delle specifiche disposizioni che prevedono l'uscita del personale al termine dell'anno scolastico.

La tabella seguente riporta il rapporto fra numero di pensioni e numero di iscritti:

Rapporto fra iscritti e pensioni									
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008 (**)	2009	Media
Iscritti (*)	3.283.000	3.250.000	3.270.000	3.300.000	3.412.000	3.471.000	(3.623.000)	3.483.800	3.352.828,57
Pensioni	2.362.483	2.396.293	2.464.140	2.511.585	2.511.585	2.612.100	2.648.091	2.690.513	2.506.957,00
Rapporto %	1,39	1,36	1,33	1,31	1,36	1,33	(1,37)	1,29	1,34
(*) il dato degli iscritti è tratto per tutti gli anni dalle informazioni fornite in sede di analisi delle entrate									
(**) Il dato del 2008 non viene considerato nel calcolo dell'andamento medio in quanto non coerente con gli altri dati della serie storica									

Si precisa che la nota integrativa, a pag. 106, riporta dati relativi agli iscritti dell'ultimo biennio (3.588.545 per il 2008 e 3.634.621 per il 2009) diversi da quelli indicati nella presente tabella, dando conseguentemente luogo ad un diverso indice di copertura. Per esigenze di coerenza della serie storica, si è ritenuto di continuare a fare riferimento al dato degli iscritti riportato, nell'analisi delle entrate, in 3.623.000 per il 2008 e 3.483.800 (di cui 150.000 a tempo determinato) per il 2009 (pag. 8 della nota integrativa).

Pertanto si segnala che il dato del 2008 relativo agli iscritti appare non coerente con la serie storica e pertanto non è stato considerato nel calcolo dell'andamento medio del periodo. Si invita l'istituto ad affinare, in occasione dei successivi documenti di bilancio, i dati in questione.

Nelle tabelle che seguono vengono riportate le entrate contributive e le prestazioni istituzionali distintamente per le singole gestioni nel periodo dal 2002 al 2009:

ANDAMENTO ENTRATE CONTRIBUTIVE PER GESTIONI (*)									
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	Tasso di variazione medio del periodo
CPDEL	11.693,28	11.712,01	12.454,89	12.179,65	13.535,50	13.249,76	14.323,11	14.458,03	
variazione %		0,16	6,34	-2,21	11,13	-2,11	8,10	0,94	3,10
CPI	169,94	164,47	189,99	179,97	233,40	226,92	238,79	242,81	
variazione %		-3,22	15,52	-5,27	29,69	-2,78	5,23	1,68	5,20
CPUG	39,68	42,65	61,28	52,70	23,59	50,71	51,08	91,59	
variazione %		7,48	43,68	-14,00	-55,24	114,96	0,73	79,31	12,70
CPS	2.755,81	2.803,71	2.824,98	2.949,30	3.641,96	3.310,86	3.521,21	3.478,89	
variazione %		1,74	0,76	4,40	23,49	-9,09	6,35	-1,20	3,40
CTPS (**)	25.895,13	27.012,09	28.299,56	28.953,87	30.965,19	30.341,77	31.949,66	32.167,67	
variazione %		4,31	4,77	2,31	6,95	-2,01	5,30	0,68	3,10
TOTALE	40.553,84	41.734,93	43.830,70	44.315,49	48.399,64	47.180,02	50.083,85	50.438,99	
variazione %		2,91	5,02	1,11	9,22	-2,52	6,15	0,71	3,21
(*) importi in milioni di euro relativi ai capitoli 1.1.1.1.01, 04, 06, 08, 13, 20									
(**) per la CTPS è inclusa la contribuzione aggiuntiva ex legge n. 335 del 1995									

La dinamica delle entrate contributive complessive, che registra nel 2009 un incremento complessivo rispetto al 2008 dello 0,71% (+ 355,15 milioni di euro), risente del decremento degli introiti contabilizzati nel capitolo 1.1.1.1.01 (Contributi enti ed iscritti ai fini pensionistici) dell'1,6%, compensato dall'incremento della contribuzione aggiuntiva iscritta al cap. 1.1.1.1.20 (ex art. 2, comma 3, della legge n. 335 del 1995) posta a carico del bilancio dello Stato a favore della CTPS (+ 538,5 milioni di euro) e da incrementi sui capitoli di entrata per riscatti e ricongiunzioni che, sommati, registrano una significativa crescita rispetto all'anno precedente per complessivi 481 milioni di euro. Il contributo di solidarietà previsto dalla legge n. 124 del 1992 sulla previdenza complementare registra un calo del 35%, sia per il mancato avvio dei Fondi Perseo e Sirio, sia per i mancati accertamenti della gestione CTPS.

Se si considerano infine gli andamenti medi del periodo, il totale delle entrate cresce del 3,21%; a livello di singola gestione si evidenziano profili differenziati per la CPI (+5,2) e per la CPUG (+12,7).

ANDAMENTO SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI (PENSIONI) PER GESTIONI (*)									
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	Tasso di variazione medio periodo
CPDEL	12.861,50	13.520,96	14.014,61	14.439,07	15.110,53	15.836,43	16.686,33	17.589,61	
variazione %		5,13	3,65	3,03	4,65	4,80	5,37	5,41	4,60
CPI	165,56	171,87	178,15	185,46	193,05	200,23	211,36	222,13	
variazione %		3,81	3,65	4,10	4,09	3,72	5,56	5,10	4,30
CPUG	33,23	34,61	36,20	38,33	39,74	42,20	44,02	46,26	
variazione %		4,15	4,59	5,88	3,68	6,19	4,31	5,09	4,80
CPS	1.599,75	1.731,20	1.849,62	1.926,18	2.140,78	2.284,20	2.486,90	2.726,86	
variazione %		8,22	6,84	4,14	11,14	6,70	8,87	9,65	7,90
CTPS	26.065,99	27.357,35	28.540,56	29.674,58	30.743,39	32.134,40	33.792,00	35.719,31	
variazione %		4,95	4,33	3,97	3,60	4,52	5,16	5,70	4,60
TOTALE	40.726,03	42.815,99	44.619,14	46.263,62	48.227,49	50.497,46	53.220,61	56.304,17	
variazione %		5,13	4,21	3,69	4,24	4,71	5,39	5,79	4,70

(*) importi in milioni di euro – spese per pensioni (cap. 3.1.2.1.01) e per indennità una tantum (cap. 3.1.2.1.02)

L'andamento delle prestazioni presenta, nel 2009, una crescita complessiva, rispetto al 2008, del 5,79%. Dall'analisi per singole gestioni emerge, per la CPS, un andamento fortemente differenziato in tutti gli anni, rispetto al totale generale ed alle altre gestioni, con uno scostamento medio, nel periodo, di oltre 3 punti percentuali.

Nella tabella seguente viene indicato il grado di copertura (rapporto fra entrate e prestazioni) per singole gestioni nel periodo dal 2002 al 2009:

GRADO DI COPERTURA %. RAPPORTO TRA ENTRATE CONTRIBUTIVE E SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI PER GESTIONI (PENSIONI)									
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	grado medio di copertura
CPDEL	90,92	86,62	88,87	84,35	89,58	83,67	85,84	82,20	86,46
CPI	102,65	95,69	106,65	97,04	120,90	113,33	112,98	109,31	107,01
CPUG	119,41	123,23	169,28	137,49	59,36	120,17	116,04	197,99	124,06
CPS	172,27	161,95	152,73	153,12	170,12	144,95	141,59	127,58	152,38
CTPS	99,34	98,74	99,16	97,57	100,72	94,42	94,55	90,06	96,76
TOTALE	99,58	97,48	98,23	95,79	100,36	93,43	94,11	89,58	96,01

La tabella evidenzia un significativo decremento del grado di copertura delle entrate contributive rispetto alla spesa per prestazioni (-4,81%) che passa dal 94,10% all'89,69%. In termini finanziari il divario, nel 2009, equivale a 5.685 milioni di euro.

Lo sbilancio evidenziato ha reso necessario il ricorso ad anticipazioni a carico del bilancio dello Stato iscritte al cap. 1.2.3.2.01 quantificate in 5.627 milioni, sulle quali si rinvia alla pag. 40 della presente relazione. Il deficit, ed in particolare quello per la gestione statale, che ammonta a 3.551,64 milioni di euro (quasi il 61% del totale), assume carattere strutturale in quanto, a decorrere dal 2008, per effetto della legge n. 244 del 2007 (legge finanziaria per l'anno 2008) è venuto meno l'ulteriore apporto dello Stato, rispetto alla contribuzione aggiuntiva, che consentiva la chiusura in pareggio di tale gestione. Anche la gestione degli Enti Locali risulta in deficit, con uno sbilancio di 3.131,58 milioni di euro, con entrate contributive che assicurano un grado di copertura di appena l'82%.

4.1.1.2 La spesa per prestazioni previdenziali (TFS – TFR)

La spesa per le altre prestazioni istituzionali (TFR, TFS), ammonta, nell'anno 2009, a 6.863,42 milioni di euro, con un incremento, rispetto alle previsioni definitive, di 151,3 milioni di euro, dovuto in gran parte all'incremento della spesa per il TFS (+141 milioni di euro).

La spesa complessiva sopra indicata risulta così articolata per tipologia di prestazione:

ANNO 2009		
TIPOLOGIA	VALORE ASSOLUTO	VALORE %
TFS	6.521,02	95,01
TFR	342,4	4,99
TOTALE	6.863,42	100,00

Si evidenzia l'elevatissima incidenza delle prestazioni correlate al trattamento di fine servizio, che interessa il 95% della spesa totale in relazione alla normativa applicata alla massa dei cessati, con rapporto di lavoro instaurato anteriormente all'entrata in vigore delle disposizioni sul TFR per il pubblico impiego.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel 2009 la riduzione delle entrate complessive del 2,61% (-173,70 milioni di euro) è dovuta in gran parte al decremento di quelle per il TFS (-125,8 milioni di euro) che diminuiscono del 2,38%. Le entrate per il TFR si riducono del 3,78%. A livello medio si registra una crescita nel periodo del 4,70%, significativamente inferiore alla crescita media delle prestazioni nel medesimo periodo.

La tabella seguente esprime il grado di copertura fra entrate contributive e prestazioni.

GRADO DI COPERTURA %. RAPPORTO TRA ENTRATE CONTRIBUTIVE E SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI (TFS-TFR) PER GESTIONI									
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	Grado medio di copertura
ENPAS	156,38	166,10	142,68	142,64	124,65	76,34	80,29	92,08	117,84
INADEL	143,74	130,45	124,53	142,65	128,96	87,64	86,72	100,61	116,03
TOTALE	151,96	153,60	136,49	142,65	125,94	79,64	82,14	94,51	117,11

Il rapporto fra entrate e spese, pur migliorando rispetto all'anno precedente (si passa infatti dall'82,25% del 2008 al 94,68%), si colloca comunque sotto il 100 per la gestione di peso più rilevante (ENPAS), per la quale il rapporto fra entrate e prestazioni si attesta al 92,08%, che recupera l'inversione di tendenza del grado di copertura registrata nell'anno 2007.

4.1.2 La spesa per le altre prestazioni istituzionali

Le altre prestazioni istituzionali sono costituite da quelle poste a carico della Gestione autonoma del credito e delle attività sociali.

Di seguito, si riepilogano, sia per la parte corrente che per quella in conto capitale, i principali dati finanziari, ponendo a confronto le risultanze del 2009 con quelle degli anni 2003-2008, anche al fine di verificare l'equilibrio finanziario della Gestione medesima, tenuto conto delle disposizioni recate dalla legge finanziaria 2008, già richiamate.